

Battiston e il suo Macbeth tragicamente realistico

Lo spettacolo di Andrea de Rosa al Palamostre apre la stagione del Ccs
Un'istantanea dei nostri tempi ossessionati da guerre e fatti inverosimili

di **Gabriele Franco**

▷ LICEO SCIENTIFICO MARINELLI



Drammatico, paurosamente realistico e tragicamente moderno: sono questi gli ingredienti del

riuscitissimo Macbeth, realizzato dall'ormai affermato regista Andrea de Rosa. Nelle vesti del celebre personaggio Shakespeariano, intrinsecamente combattuto tra bramosità di potere e amor patriottico, un Giovanni Battiston perfettamente a suo agio: l'attore udinese interpreta il protagonista del dramma in maniera eccellente, mostrandone l'ambigua personalità e l'indole violenta.

Al suo fianco Frédérique Loliée nel ruolo di Lady Macbeth: manipolatrice della mente del marito e pervasa da una profonda ossessione verso il dominio, ne uscirà vittima di sé stessa e della passione verso il compagno.

Due attori, due personaggi, un connubio di amore e pazzia, un destino comune: è questo il filo su cui scorre la rappresentazione, tra omicidi e cruenti barbarie, intervallate da serate passate a festeggiare vittorie ormai lontane, a riflettere lasciandosi incantare da premonizioni elargite da tre bambolotti (le tre streghe).

Lo spettacolo, messo in scena il 14 e 15 novembre scorsi

al Teatro Palamostre - rientra nella rassegna Eurovisioni del Ccs - ha inaugurato la 31ª stagione di teatro Contatto del Ccs e raccolto numerosissimi consensi, registrando il tutto esaurito.

È interessante riflettere su questo interesse per una storia ormai antica: la rilettura del regista e l'attenta interpretazione della compagnia teatrale si sono tradotte nella rappresentazione della nostra contemporaneità, un'istantanea dei nostri giorni.

Infatti, è proprio il distacco storico-temporale che permette un'analisi più approfondita e un confronto più attento con l'attuale società: ossessionati e circondati da continui spargimenti di sangue e da fatti di cronaca inverosimili, sembra di vivere nella Scozia di Re Duncan e di essere servitori della cruenta azione del barone di Glamis.

A rendere tutto così tragicamente verosimile un'ambientazione moderna, un salotto semplice: un divano, una lampada, pareti spoglie pronte ad accogliere il riflesso della nostra personalità. Insomma uno spettacolo visionario, che rispecchia dall'interno la società esterna, che la spoglia e la denuda nella sua crudeltà e la mostra agli spettatori, increduli e attoniti.

Accogliamo quindi l'invito del regista e degli attori a riflettere giudicandolo in maniera non superficiale e ampliando le nostre vedute.



Gabriele Franco e Jennifer Ceconi promuovono l'iniziativa al Palamostre

IL CONCORSO Ccs

È partita la sfida per recensori: uno spettacolo in 140 battute

di **Jennifer Ceconi**

▷ UNIVERSITÀ DI UDINE

Teatro contatto rinnova la sua sfida: recensire uno spettacolo con un twit. Avrete a disposizione 140 caratteri (o 119 se con foto allegata); i twit (al massimo due per persona a spettacolo) dovranno essere pubblicati sul proprio profilo twitter preceduto da @CSSUdine #titolodellospettacolo. Il concorso dura al 30 aprile 2013. I migliori twit verranno ritwittati sul sito del Mes-

saggero Veneto e poi vagliati da una giuria. I nomi dei 3 vincitori assoluti verranno pubblicati sui profili twitter e facebook del Messaggero Veneto e del Ccs. Le recensioni verranno poi pubblicate sull'insero del Messaggero Veneto scuola, sul blog del Messaggero Veneto "diario di scuola" e sul sito del Ccs. Il regolamento è sul sito www.cssudine.it oppure sul blog diario di scuola del messaggero veneto diariodiscuola-udine.blogautore.repubblica.it. Twittate uccellini!